

IL LEADER PDL

Una campagna che spiazza Letizia

di ELISABETTA SOGLIO

Berlusconi attacca e la Moratti tace. Ma al sindaco le recenti uscite del leader del Centrodestra danno parecchio fastidio: e tocca ai collaboratori dell'una e dell'altro cercare la mediazione e lavorare perché il rapporto fra i due non si logori. Neppure dopo la vittoria dell'Expo.

A PAGINA 3



Quando il Cavaliere spiazza Letizia

di ELISABETTA SOGLIO

Mentre si fanno mille illazioni sui motivi che hanno spinto Berlusconi a lanciare questa campagna anti-CityLife, una sola certezza si staglia in mezzo ai (forse) futuri grattacieli: il leader del Pdl negli ultimi dieci giorni sta creando problemi al sindaco Letizia Moratti. Prima l'uscita che ha rovinato la festa dell'Expo: mentre il sindaco da Parigi inneggiava alla vittoria di squadra, Berlusconi da Roma apriva una querelle con il premier Romano Prodi. Poi, la discesa in campo contro le torri d'autore pensate per CityLife, progetto che per altro la Moratti ha ereditato dal suo predecessore Gabriele Albertini. Il doppio intervento a gamba tesa del Cavaliere non ha giovato al sindaco: secondo i più, Berlusconi starebbe cercando di recuperare su Milano la scena politica e la visibilità che la Moratti in questi giorni gli ha tolto con il successo e i riconoscimenti internazionali dell'Expo. La lealtà della Moratti nei confronti di Silvio Berlusconi non è mai stata in discussione: vero è, tuttavia, che il sindaco brilla ormai di luce propria, si presenta con un proprio curriculum e un proprio nome, ha dimostrato di sapersi porre al momento

giusto al di sopra delle parti, di saper fare squadra con il governo di centrosinistra o con gli altri sindaci a seconda dell'avversario da affrontare, è donna tenace e volitiva, ha una sua credibilità. Un po' troppo, forse, per Berlusconi.

Da Roma, chi è vicino al leader di centrodestra giura che non c'è nulla di tutto questo e che, più semplicemente, quei grattacieli a Berlusconi proprio non piacciono. Di fatto, si stanno intrecciando telefonate fra Milano e la Capitale per cercare di frenare la polemica: il sindaco, ancora a riposarsi con il marito Gianmarco dopo le fatiche dell'Expo, non ha ovviamente gradito lo stop di Berlusconi e tutto quello che ne è conseguito. Le dichiarazioni di Libeskind non hanno aiutato chi stava lavorando per cercare una mediazione: si è riusciti però ad evitare una risposta troppo forte del Cavaliere, che si è affidato alle parole comunque misurate di Sandro Bondi («Dichiarazioni fuori luogo»). Chi ascolta entrambe le parti, pensa che la riappacificazione sia a portata di mano e che i grattacieli si faranno. Ma questo non esclude la possibilità che Berlusconi torni a parlare di Milano...

